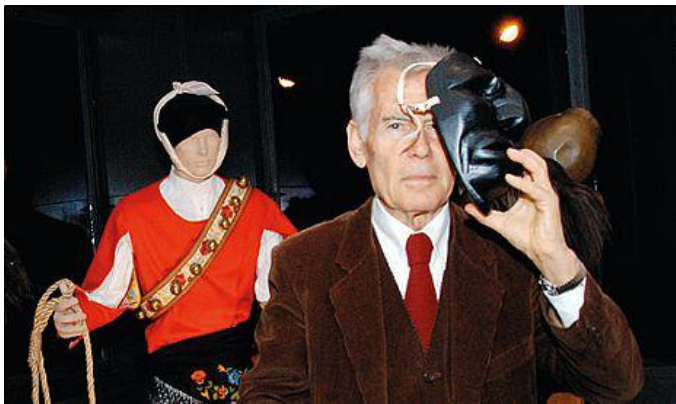




Nella foto il neuroscienziato di fama mondiale Gianluigi Gessa

Gessa: Chi avversa i gay è un malato da curare

► CAGLIARI

Per l'omosessualità non c'è cura. Perché non è una malattia. La cura invece c'è per chi ha avversione verso i gay, li rifiuta e si scatena con aggressioni verbali e fisiche contro di loro». Gioca con le dichiarazioni provocatorie il neuroscienziato Gianluigi Gessa. «Studi scientifici hanno dimostrato

che più forte è l'avversione verso gli omosessuali più è latente e inconscia l'attrazione verso di loro - ha spiegato Gessa - se si vive ad esempio in un ambiente particolarmente ostile e conservatore è difficile, a volte impossibile, potersi esprimere. Da qui nascono nevrosi patologiche, stati di infelicità. La psicoterapia può svelarla e aiutare queste persone a vive-

re meglio e non esprimersi in modo dannoso proprio contro l'oggetto del loro desiderio». Il neuroscienziato ha stilato l'elenco delle più comuni convinzioni errate, frutto di una cultura discriminatoria dura a morire: «L'omosessualità è una volgare perversione, è contro natura, una malattia mentale che può essere curata, un peccato mortale, una

scelta da scoraggiare. Sono le cinque principali bestialità che albergano nella testa dell'omofobo». E di «cervello omofobo» lo scienziato ha parlato ieri al Lazzaretto per la rassegna "L'eredità dei corpi" con il sindaco Massimo Zedda, Luisa Marilotti e Angela Quaquero, esperti di Lila e Arc. «L'Eredità dei corpi» che prende spunto dal romanzo di Marco Porru, finalista al premio Calvino prosegue domenica alle 17 il reading dell'attrice Anna Brotzu che leggerà stralci dal romanzo di Porru.

Tra presente e futuro, scienziati e scrittori nella spirale del tempo

Al festival "Leggendo metropolitano" dal 6 al 10 giugno Amos Oz, Peter Cameron, Robert Ernst e Margherita Hack

di Sabrina Zedda

► CAGLIARI

► ANTIMAFIA

Legalità, incontro con Nicola Gratteri

Tra gli ospiti del festival "Leggendo metropolitano" c'è anche il magistrato Nicola Gratteri, protagonista, insieme a Michele Ainis e Armando Massarenti, dell'incontro intitolato "Legalità. Sentimento e ragione", in programma sabato 9 giugno alle ore 22.30 negli spazi del Bastione di Saint Remy. Nato nel 1958 a Gerace, vicino a Reggio Calabria, Gratteri è da tempo in prima linea contro la 'ndrangheta e la criminalità organizzata calabrese, tanto che dall'aprile del 1989 è costretto a vivere sotto scorta. Tra i magistrati più

conosciuti della Direzione distrettuale antimafia, ha pubblicato, tra gli altri, i libri "Fratelli di sangue" (2007, Luigi Pellegrini editore), "La Malapianta" (2010, Mondadori), e, insieme al giornalista Antonio Nicaso, "La giustizia è una cosa seria", uscito anch'esso per Mondadori nel 2011. A frugare un po' su internet, si scopre come per molti calabresi il magistrato sia ormai considerato "l'ultima spiaggia". E' il grande senso di responsabilità che deriva da questo consenso, dice lui, a dargli la grinta per andare avanti. (S.Z.)

Chissà se come dice il suo direttore artistico Saverio Gaeta, a fare grande il festival è l'idea che ci sta dietro piuttosto dei grandi nomi, eppure è impossibile trattenere l'entusiasmo scorrendo l'elenco degli autori che dal 6 al 10 giugno saranno ospiti della quarta edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano": Peter Cameron, Gianni Vattimo, Amos Oz, Nicola Gratteri sino a due scienziati di spessore internazionale come Richard Robert Ernst e Margherita Hack. Mancano ancora un paio di dettagli per chiudere definitivamente il programma, ma il festival si può dire pronto a partire. All'insegna di un tema che più attuale non si può: "Il tempo, com'è presente". Un titolo scelto non a caso da Gaeta, attento a portare sì i nomi importanti, ma anche quelli misconosciuti destinati a diventare grandi.

«Tempo fa - racconta il direttore artistico della manifestazione - lessi da qualche parte che le parole "giovani" e "futuro" erano le meno pronunciate dai politici europei. Ora, invece, stanno tutti a parlare di futuro. E io ho deciso di invertire la rotta». Non per capriccio, ma per la convinzione che "nel presente sta il futuro". Perché è nell'oggi che il passato si trasforma in memo-

ria e che è possibile seminare pensando ai frutti di domani. Ecco allora che nei quattro spazi (i Giardini Pubblici, via Santa Croce, il Bastione di Saint Remy e piazza Carlo Alberto) in cui si concentreranno 18 incontri, per un totale di più di 40 ospiti nazionali e internazionali, il presente diventa protagonista. Con gli occhi puntati sui temi della democrazia e dello sviluppo, del lavoro e della scienza, in una serie di appuntamenti che, sposando anche il manifesto lanciato qualche mese fa dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore", "Niente cultura, niente svilup-

po", vogliono sensibilizzare contro lo stato di prostazione di un settore vitale per la crescita di un paese. E a proposito di lavoro, sono incentrati su questo tema gli incontri organizzati nei Giardini pubblici in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro. Il primo, coordinato dallo stesso direttore dell'agenzia, Stefano Tunis, è in programma venerdì 8 e vedrà l'attore e scrittore Domenico Castaldo dialogare con il vicedirettore dell'Unità, Rinaldo Gianola, su "Il lavoro nel tempo. Passato". Il giorno dopo il tema sarà declinato al presente in un incontro tra il



Lo scrittore israeliano Amos Oz, tra gli ospiti del festival letterario di Cagliari "Leggendo Metropolitano"

giurista Ugo Mattei, lo scrittore trentaduenne Francesco Targhetta ed Eleonora Voltolina, direttrice della testata on line La Repubblica degli stagisti.

Domenica 10 giugno l'ultimo incontro, rivolto al futuro, vedrà tra i relatori Giorgio Airoldo, il rappresentante nazionale della Fiom riuscito a portare in fabbrica la ministra Fornero. Dopo lo spettacolo di apertura affidato alla compagnia Buskovic Uolkin' Serenade, mercoledì alle 19.30, in via Santa Croce, spetta a un volto noto della tv, quello di Bruno Gambarotta, aprire la rasse-

gna, seguito da un grande della letteratura statunitense: Peter Cameron, autore di "Un giorno questo dolore ti sarà utile". Il giorno dopo è da segnalare, ore 19, l'incontro "Che cos'è il tempo": protagonista sarà Gianni Vattimo, filosofo, politico e tra i massimi esperti di fenomenologia. La stessa sera, ma alle 22, appuntamento con il Premio Nobel per la Chimica Richard Robert Ernst che parlerà della Fisica del tempo. Nel fitto cartellone (tutti gli appuntamenti sono su leggendometropolitano.it) è in programma l'incontro con Amos Oz "La vita e il tempo

della letteratura", domenica alle 21.30 nel Bastione di Saint Remy. Mentre con un collegamento via Skype Margherita Hack parlerà, venerdì alle 22.30, di "Cosa vedono le stelle". Durante i cinque giorni della manifestazione, saranno attrezzati degli spazi in cui il programma e le biografie degli autori potranno essere visualizzate su un semplice smartphone, risparmiando sulla carta.

Il Ctm, la società di trasporti cittadina, sarà presente con un concorso letterario e potenziando la frequenza degli autobus verso il rione.

EDITORIA

Aes, Simonetta Castia è presidente

La titolare di Mediando è stata eletta alla guida degli editori sardi

► SASSARI

Simonetta Castia è il nuovo presidente dell'Associazione editori sardi. La designazione è avvenuta nei giorni scorsi durante l'ultima seduta del sodalizio che raggruppa gli editori della Sardegna.

Sassarese, titolare della casa editrice Mediando, Simonetta Castia subentra a Ivan Botticini (Edizioni Sole).

"L'assemblea - così si legge in una nota diffusa ieri dall'Aes, Associazione Editori Sardi - ha valutato molto positivamente la coesione e la

compattezza dell'associazione in un contesto di grave crisi economica e di sostenibilità delle istituzioni pubbliche e ha ribadito l'impegno per la promozione e la diffusione del libro sardo nell'ambito di un movimento più generale teso a riaffermare il ruolo della cultura come agente capace di creare valore economico e sociale".

Dalla votazione che è seguita è scaturita la composizione del nuovo consiglio direttivo che dovrà condurre l'associazione in carica per il prossimo biennio.

Questi sono gli editori risultati eletti al termine della votazione in rappresentanza delle rispettive case editrici.

Sono Mario Argiolas (Cuec Editrice, Cagliari), Ivan Botticini (Edizioni Sole, Cagliari), Simonetta Castia (Mediando, Sassari), Francesco Cheratzu (Condaghes, Cagliari), Paolo Cossu (Grafica del Parteolla, Dolianova), Walter Giglio (Scuola Sarda, Cagliari), Dario Maiore (Taphros, Olbia), Manlio Manca (Iskra, Ghilarza) e infine Giuseppe Mocci (dell'Aipsa Edizioni di Cagliari). (a.me.)

CINEMA

La Sardegna nel grande schermo

Thiesi, mostra e rassegna di film. Oggi l'incontro con Mereu

► THIESI

Un'amministrazione con la voglia e l'ambizione di mettere in piedi una intrigante rassegna di musica e film; la passione di un collezionista che da quasi cinquant'anni raccoglie locandine e manifesti di film; il talento dei ragazzi della Scuola civica di musica Mejlogu. Tutto questo è "Immagini Suoni Parole" una interessante rassegna che prenderà il via stasera nella sala Aligi Sassu con la proiezione, alle ore 18, del film "Sonetaula" tratto dal romanzo di Giuseppe Fiori e subito

dopo l'incontro con il regista Salvatore Mereu. Quello con Mereu è il primo di quattro appuntamenti settimanali che si concluderanno sabato 16 giugno con la proiezione del film "Barbagia" di Carlo Lizzani e il concerto di Don Backy che di quel film sulla società del maledere fu uno dei principali protagonisti. "L'iniziativa - spiega l'assessore alla cultura Ica Contini - vuole mettere assieme letteratura, cinema e la musica e la Sardegna come scenario". L'originalità della rassegna è data però anche dallo spazio destinato alle mu-

siche dei film con i concerti dell'Orchestra giovanile dell'istituto comprensivo (venerdì 25 maggio) e di Antonio Manca e Giuseppe Maggiolo Novella (sabato 9 giugno) che suoneranno celebri colonne sonore. Per questo mese sarà inoltre allestita, sempre nella sala "Aligi Sassu" una curiosa esposizione di manifesti e locandine cinematografiche raccolte da Bastiano Lai, ex gestore del cinema locale e appassionato collezionista. Da Casablanca ai classici western di Sergio Leone, dalla commedia al cinema d'azione americano.